

PROGETTO 3.F.1.1

Creazione dello SPILP - Sistema Portuale Integrato Ligure Piemontese

CONTENUTO

Il progetto nasce dall'opportunità ravvisata dalle amministrazioni comunali di Cuneo e di Savona, entrambe coinvolte nel Programma Ministeriale S.I.S.Te.M.A (Sviluppo Integrato Sistemi Territoriali Multi Azione), di ragionare su possibili strategie di sviluppo coordinate e condivise che sostanzialmente possono riferirsi alle seguenti considerazioni:

- Cuneo ha necessità di rafforzare il suo ruolo di territorio di interconnessione viario, ferroviario e logistico attraverso il potenziamento delle relazioni con la costa ligure e, quindi, con il sistema delle Autostrade del Mare;
- Savona ha necessità di dare respiro alle attività portuali individuando un retroterra capace di fungere da luogo di interscambio logistico e di offerta di servizi.

Sulla base di queste considerazioni, Cuneo e Savona stanno attualmente ragionando sull'opportunità di avviare un processo di integrazione territoriale che distribuisca su tale ampia regione "retroportuale" le ricadute dell'attività portuale e quelle produttive associate e associabili, prevedendo il necessario sistema di infrastrutture e servizi atto ad assicurare l'effettiva competitività di tale sistema. Nello specifico si intende promuovere uno studio congiunto che si occupi di analizzare le diverse porzioni del sistema (SPILP - Sistema Portuale Integrato Ligure Piemontese) e la ripartizione di specialità ad esse attribuibili a livello di scala vasta e distrettuale.

RISULTATI ATTESI

Il progetto interessa l'asse Cuneo - Savona ed è finalizzato a studiare le possibili interconnessioni logistiche tra il sistema portuale ligure e il territorio del cuneese, con riferimento tanto alle "reti lunghe" quanto alle "reti corte", in funzione di un rafforzamento del ruolo della Granda come territorio di interconnessione e interscambio logistico.

L'obiettivo specifico è quello di definire le funzioni, le priorità e l'articolazione di un insieme di aree a diversa destinazione e delle interconnessioni infrastrutturali fra le stesse, tali da configurare un sistema logistico locale che interessi le grandi aree per attività, a questo uso destinate dal nuovo Piano Regolatore Generale.

L'area di attestazione dell'Autostrada Cuneo-Asti, che comporterà il doppio rafforzamento delle connessioni verso la pianura ed il ponente ligure, costituisce nelle previste azioni locali e di contesto la "porta di accesso" del territorio cuneese verso la città, le vallate e, attraverso il Tenda e la Maddalena (oltre ai futuri possibili collegamenti transfrontalieri), verso la Francia del Sud.

E' evidente come il rafforzamento di queste ipotesi progettuali agganci l'area cuneese al Corridoio 5 indipendentemente dalle infrastrutture viarie, ferroviarie o di altro tipo che ne struttureranno la concreta attuazione.

ATTORI

- Regione Piemonte e Regione Liguria
- Province di Cuneo, Savona e Alessandria
- Comunità Montana Valle Bormida e Tanaro
- Comune di Nizza
- Comune di Savona
- Anas
- Sitraci
- RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
- Autorità Portuale di Savona - Vado
- G.E.A.C - Gestione Aeroporto Cuneo
- Agenzia delle Dogane
- Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Cuneo
- Unione Industriale di Cuneo
- MIAC - Mercato all'ingrosso agroalimentare di Cuneo
- Consorzio Agrario Provinciale
- Soggetti istituzionali coinvolti nel PRUSST del Piemonte meridionale

RISORSE E STRUMENTI

Per quanto concerne lo studio di fattibilità in corso di attuazione si attinge a risorse complessive (433.567 euro) stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il Programma Ministeriale S.I.S.Te.M.A.

Per l'affidamento dello Studio di fattibilità è stato recentemente predisposto un Bando di gara Europeo per un importo complessivo di 350.000 euro.

TEMPI

Lo Studio di fattibilità terminerà entro la fine del 2006. L'idea programma contenuta nel Progetto Pilota

S.I.S.Te.M.A si pone in un arco temporale di 10 anni.

COSTI

Non stimabili prima della redazione degli studi di fattibilità.

FATTIBILITÀ

Punti di forza:

- visione strategica del territorio;
- rispondenza alle esigenze di sviluppo del sistema portuale e retroportuale.

Punti di debolezza:

- scarsità dei fondi comunitari;
- alto numero dei soggetti coinvolti;
- complessità attuativa;
- incertezza delle tempistiche.

EVOLUZIONE DEL PROGETTO

Per quanto concerne la creazione del Sistema Portuale Integrato Ligure-Piemontese, la commissione di gara sta selezionando le dodici offerte pervenute al termine del periodo di pubblicazione del bando di gara europeo.